

**FORZA ITALIA HA INCONTRATO LA GENTE DELLA VALPOLCEVERA**

## «Sì alla Gronda ma coinvolgendo i residenti»

**I**eri mattina il coordinamento di Forza Italia ha organizzato un incontro in Valpolcevera, nei locali del Municipio di passo Torbella 12, per approfondire i temi della vivibilità, della sicurezza e dell'urbanistica dei quartieri periferici. «Dall'incontro con i cittadini - afferma il coordinatore metropolitano, nonché parlamentare Roberto Cassinelli - è emersa la loro consapevolezza che la Gronda sia un'opera necessaria. Tutta-

via i residenti hanno ragione a chiedere che non venga imposta dalle istituzioni una colata di cemento, al contrario chiedono che tutti i passaggi che riguarderanno l'opera siano condivisi. Insomma, è necessario dialogare con i Comitati, inoltre va prevista un'adeguata ricollocazione e pure idonei rimborsi a coloro che dovranno abbandonare le loro case per far posto alla Gronda».

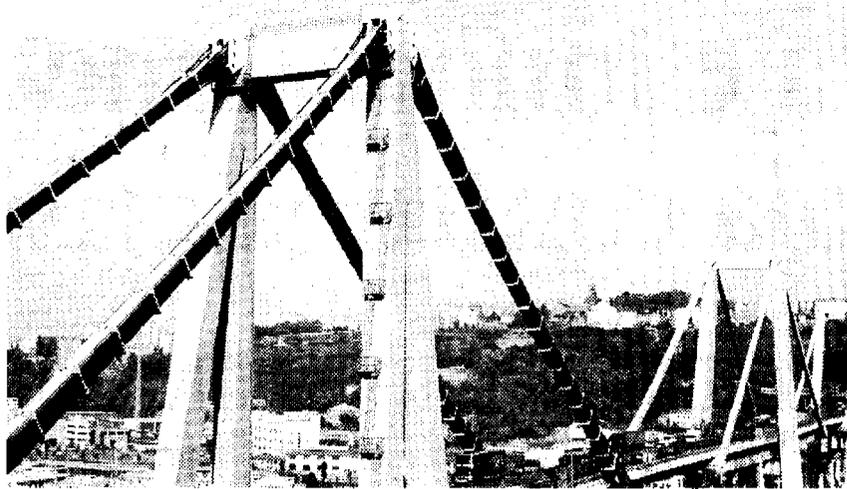
Nel corso della giornata i

responsabili di Forza Italia hanno distribuito anche materiale illustrativo delle attività del Pdl e del Governo. A proposito della costituzione del partito unico del centrodestra è stato ricordato a tutti i simpatizzanti l'appuntamento in programma il 21 e 22 novembre a Varazze, quando si svolgeranno i cosiddetti stati generali. In quella occasione attraverso il lavoro di alcuni gruppi di lavoro verrà messo a punto un program-

ma (con le priorità per la Liguria) che sarà poi presentato a livello nazionale. Alla due giorni nella località rivierasca parteciperanno esponenti di tutti i partiti e gruppi che hanno deciso di aderire al Popolo della Libertà.

Ieri è stato pure ricordato che Forza Italia ha bocciato il progetto di istituzione di un Authority comunale che vigili sull'operato delle aziende partecipate (Amiu, Aster ecc.). La presa di po-

sizione ufficiale è stata il risultato dell'incontro del direttivo, presieduto Roberto Cassinelli, a cui hanno partecipato la grande maggioranza degli esponenti, a Turis, del partito di Berlusconi. Secondo gli azzurri, lo strumento comunale, per come è stato pensato, avrebbe un'efficacia scarsa, e incorrerebbe in inutili sovrapposizioni con il lavoro dei difensori civici. Oltretutto sminuirebbe ancor più il ruolo del consiglio comunale.



**In caso di Morandi-bis** sarà necessario abbattere alcune case

